

Cultura

Videoguida

Raiuno, ore 22

Messner sconfitto dalla montagna



Storia di una sconfitta: Messner-Makalu, sfida invernale è il racconto di quei 18 giorni sull'Himalaya con un ponte televisivo con l'Italia (e a cavallo tra gennaio e febbraio di quest'anno abbiamo avuto in diretta dal Tg1 e da Italia sera le notizie di questa avventura). Un documentario fuori dell'ordinario, che nasce dall'esperienza inconsueta di una scalata «impossibile» come quella del Makalu con le bufere di vento e neve con il seguito una telecamera. Dal materiale filmato raccolto in questa impresa (purtroppo in parte è andato perduto perché una telecamera non ha retto al freddo, e molte riprese sono risultate inutilizzabili) è nato un film montato da Alberto Pinelli, che viene presentato questa sera da Raiuno alle 22. «Una sconfitta?», dice Messner, «io non avevo neppure una chance, e se non hai una chance non puoi perderla. L'incontro con la montagna è spesso brutale, quasi sempre duro. Il 16 gennaio Messner e il suo compagno, Hans Kammerlander, insieme agli sherpa, ai tecnici televisivi, ai portatori, raggiunsero il Campo Base. Con grande difficoltà, dopo vari tentativi frustrati da bufere di vento, quattro giorni dopo viene alzata il Campo Primo a 6.000 metri, quindi a quota 7.000 il Campo Secondo. È a questa quota che viene ritrovato il cadavere di un alpinista francese scomparso nell'autunno precedente, che viene sepolto in un erpaccio. La scalata continua, ma il vento e poi la neve tengono lontana la cima del Makalu, che pare ormai a un passo, e la spedizione abbandona l'impresa, che Messner tenterà nuovamente quest'anno, per completare la sua «collezione degli Ottomila».

Raitre: matrimonio via tv

Alle 23.20 tutta Italia vedrà su Raitre lo spettacolo del gemellaggio televisivo tra Lanciano in Abruzzo e Berazategui in Buenos Aires. In Argentina: le stesse immagini che poco più di due ore prima gli abruzzesi hanno già potuto vedere (sempre su Raitre, programma regionale) ma in diretta via satellite. Tra Lanciano e Berazategui, che questa sera si «parleranno di qua e di là dell'Oceano», esiste infatti assai più che un satellite per rendere vicine: in entrambe le località si festeggia oggi la Madonna del Ponte, patrona di Lanciano, che prende il nome italiano dalla cattedrale del Cinquecento edificata nei pressi di un ponte romano e in Argentina dalla chiesa settecentesca degli emigranti abruzzesi. Sarà proprio una coppia di sposi di Buenos Aires, figli di emigranti di Lanciano, a rappresentare il legame ancora vivo tra l'Abruzzo e gli abruzzesi d'America: la festa del loro matrimonio in tv, insieme alle manifestazioni folkloristiche di Berazategui, sarà in diretta su Raitre. Il programma è in diretta via etere, reso possibile dalla Rai (servizi regionali e servizi programmi per l'estero) e dalla Atc-Canal 7 di Buenos Aires.

Raidue: la «soap» del sabato

Arriva su Raidue alle 11.15 una nuova soap-opera in 13 puntate: Clayhanger. Il lungo sceneggiato inglese, tratto da una trilogia di romanzi di Arnold Bennett, racconta la storia del difficile amore tra Edwin e Hilary. Ovvero, Edwin è un uomo che è un amore è contrastato, Edwin ha un padre con un carattere che gli impedisce di farsi una vita come gli pare e la giovane finisce con lo sposare un altro. In attesa del lieto fine (cioè che fallisca il matrimonio di Edwin e Hilary) si narra di questo incontro: una paterna e simili felicità nascerà anche un bambino... Ci sono tutti gli ingredienti.

Canale 5: la Lollo alla Corrida

È Gina Lollobrigida l'ospite di Corrado alla Corrida (su Canale 5 alle 20.30), che si «confererà» di fronte al pubblico. Per la canzone Bobby Solo. Protagonisti, come sempre, i dilettanti allo sbaraglio.

Retequattro: torna il cinema

Riprende da stasera alle 23.15 su Retequattro Cinema & Co. Si rivedrà il Detektivando Gattuso di Franco Zeffirelli, del terzo episodio di Scuola di Polizia e di Karatè Kid II. (a cura di Silvia Garambois)

Scegli il tuo film

COLAZIONE DA TIFFANY (Raiuno ore 13.45)
Basta fare il nome di una canzone come *Moon River* per ricordare questa sofisticatissima commedia americana del 1961 firmata da Blake Edwards? Se non basta si può accennare alla gustosa storia di Holly (Audrey Hepburn) e Paul (George Peppard), due disinvolti giovani che abitano nello stesso condominio newyorkese. Lei conduce una vita piena di stanzelle, lui è un mezzo scrittore con amante. I due si innamorano e, dopo alterne vicende, riusciranno a godersi questo amore finalmente e reciprocamente sincero. **TRE SUO DIVANO** (Raidue ore 16.35)
Ancora una commedia americana, ma questa volta piuttosto «denominata», visto che il protagonista (e regista) è il celebre «Picchiattello», al secolo cinematografico Jerry Lewis. Nei panni di un giovanotto tanto innamorato della fidanzata da volerla sposare, Jerry vorrà, prima del fatidico giorno, risolvere tre casi (la fidanzata è una psichiatra di giovani fanciulle spaventate dagli uomini). È così che si mette a corteggiare ognuna delle tre fino a quando, ormai guarite, vogliono, una all'insaputa dell'altra, presentare il fidanzato alla dottoressa. La quale dal canto suo ignorava da sempre quello che stava accadendo... **IL GRANDE GATSBY** (Raidue ore 20.30)
Già nel 1949 il bel romanzo di Francis Scott Fitzgerald ispirò un film dallo stesso titolo. Questo è invece la versione più recente, del 1974, che porta la firma di Jack Clayton per la regia di Francis Ford Coppola per la sceneggiatura. I protagonisti sono Robert Redford e Mia Farrow, nell'amara storia di un contrabbandiere di alcoolici che, accumulata un'enorme fortuna, pensa di poter riconquistare la ragazza che amava un tempo. Ma i soldi, come si sa, non sono tutto nella vita e la ragazza rifiuta ancora una volta il suo amore. **NOI SIAMO DUE EVASI** (Canale 5 ore 15.50)
Non si tratta di un «grande film», ma per gli appassionati del genere comico in coppia, ecco una delle più fortunate «formazioni» italiane dei primi anni Sessanta: Tognazzi e Vianello. Nel film (girato da Giorgio C. Simonelli) si seguono le gag cui i due comici avevano abituato lo spettatore televisivo con la trasmissione *Un, due, tre* e tenute insieme da una esile storia (vengono scambiati per veri erastolati durante un ballo mascherato e fuggono). **FURBO SULLA CITTA'** (Retequattro ore 23.45)
Giallo «sociale» del 1952 con William Holden, Edmund O' Brein, Alexia Smith. C'è un giovane magistrato che indaga sulla delinquenza cittadina, c'è il padre corrotto e c'è l'amico giornalista. Lui giungerà alla resa dei conti con i gangster, ma a caro prezzo. La regia è di William Dieterle.

ABSOLUTE BEGINNERS — Regia: Julien Temple. Sceneggiatura: Richard Burridge, Christopher Wicking e Don MacPherson dal romanzo omonimo di Colin MacInnes. Fotografia: Oliver Stapleton. Coreografia: David Tognazi. Costumi: Sue Blane e David Perry. Arrangiatore delle musiche: Gill Evans. Musiche: Gill Evans, David Bowie, Ray Davies, Paul Weller & Style Council, Nick Lowe, Animal Nightlife, Sade. Interpreti: Eddie O'Connell, Patrick Kensil, David Bowie, Ray Davies, James Fox, Sade Adu, Steven Berkoff, Gran Bretagna. 1986. Al cinema Cavour, Astor e Orfeo di Milano e al cinema Empire, New York e Eden di Roma.

«Mio Dio, una cosa è certa: un giorno scriveranno commedie musicali sui favolosi anni Cinquanta». Colin MacInnes fu facile profeta. La frase appena citata si trova a pag. 102 del suo romanzo *Absolute Beginners* («Principianti assoluti»), appena ristampato da Mondadori sull'onda del film di Julien Temple. Il film, manco a farlo apposta, è un musical, secondo una ricetta che un tempo era esclusiva di Hollywood e che ora l'Inglese Temple riprende bellamente, con altissimi dosi di bravura e di improntitudine.

MacInnes era un curioso personaggio. Cugino di Kipling, letterato un po' maledetto, una specie di Kerouac londinese. Il suo romanzo è orribile e affascinante. Temple e i suoi sceneggiatori, forse guidati da quella frase, vi hanno intravisto in fill-gravi un musical pazzo, sfarzoso, sgargiante, che del romanzo conserva una labile traccia per lanciarsi in un viaggio nella rabbia e nella memoria.

Certo, si parla di anni Cinquanta, di teen-agers, di rock'n'roll nascente, di estati torride in cui Londra sapeva trasformarsi nel «sogno di un nottambulo» (sempre MacInnes). Ma la rabbia e l'illuminazione da cui il film è percorso sono tutt'altra compagnia. Come contemporanea è la musica di cui Temple, con un arditissimo gioco della fantasia, ha stipato questa Londra immaginaria: non beat o rock'n'roll vecchio stile, ma il meglio del cool britannico, quella musica che mescola lo stile e i ritmi del jazz alla coscienza politica e sociale di John Lennon e dei Beatles. Il giorno che Suzzette diventa casualmente una stella del mondo della moda, il buon Colin è fregato: la ragazza accetta la corte del suo mellifuo padrone Henry, e Colin pensa bene di riconquistarla dando la scalata al successo. Le sue foto hanno colpito la fantasia del misterioso Vendice Partners, un mago della pubblicità. Colin ne viene se-



Una inquadratura di «Absolute Beginners» e, sotto, David Bowie

Il film «Absolute Beginners», una rabbiosa scorribanda musicale ambientata negli anni '50

Tutta Londra in un musical



vicenda di Colin, giovane fotografo che vive nel quartiere popolare di Notting Hill (battezzato all'epoca «piccola Napoli» per la sua, diciamo, vivacità...), ma frequenta i locali più «in» di Soho. Colin è fidanzato con la bella Suzzette, una biondina tutta pepe che mai sopporta le sue distinzioni. Il giorno che Suzzette diventa casualmente una stella del mondo della moda, il buon Colin è fregato: la ragazza accetta la corte del suo mellifuo padrone Henry, e Colin pensa bene di riconquistarla dando la scalata al successo. Le sue foto hanno colpito la fantasia del misterioso Vendice Partners, un mago della pubblicità. Colin ne viene se-

dotto, ma durante uno show televisivo le sue opere vengono ridicolizzate e Colin dà in escandescenze, ritrovandosi d'un tratto dall'altra parte della barricata, per la strada, insieme al ner di Notting Hill costretti a difendersi dal razzismo e dalle bande di tecliboy bianchi. Rabbia e sogno, Lindsay Anderson e Vincente Minnelli. Queste sono le due anime di *Absolute Beginners*. Sono entrambe belle, ma non stanno insieme. Temple e Suzzette, ragazzaccio del cinema che si rifiuta di crescere. Che Dio ce lo salvi, e lasci pure perdere la Regia.

Alberto Crespi

Il film Sugli schermi «Nostalgia di un amore» con Sissy Spacek e Kevin Kline

Amarsi che casino, quindici anni dopo

NOSTALGIA DI UN AMORE — Regia: Jack Fisk. Sceneggiatura: Naomi Foner. Interpreti: Sissy Spacek, Kevin Kline, Bonnie Bedelia, John Kellog. Fotografia: Ralf Bode. Musica: Patrick Williams. Usa. 1986. Al cinema Majestic di Roma.

Da qualche stagione Sissy Spacek non le azzecca, commercialmente, più una. Le è andata male con *Il fiume dell'ira* e con *Una donna, una storia vera*, peggio ancora con *Violetta ars Blue* che esce ora di nuovo con il titolo *Nostalgia di un amore*. Forse è una questione di sceneggiature, forse la sua tipologia di ragazza inquietata e indecifrabile si è via via impalidita a scapito di una maturità alla Jane Fonda: che non funziona più

al box office. Certo è che *Nostalgia di un amore*, diretto dal suo attuale marito Jack Fisk, conferma la situazione di stasi in cui si trova l'attrice. Nel film è Gussie, una fotografa affermata stile *Sotto tiro* (si muove da un punto caldo all'altro del mondo) che torna al paesello, nel Maryland, per riassaporare il gusto dei piccoli affetti familiari. In realtà, sotto sotto, cova il desiderio di reincontrare Henry, l'uomo che amò durante l'adolescenza (sono passati oltre quindici anni) e che il destino separò presto da lei. Imbarazzo all'incontro, ma anche molta civiltà (Henry, direttore di un quotidiano locale, è felicemente sposato con una donna in gamba) e con una donna fidanzata che la lontananza ha reso or-

mai amici. Invece, un po' alla volta, i sentimenti di una volta torna a palpitarci, con la forza dirompente di un amore proibito, che getta presto i due in un turbine di passione e rimpianti. A questo punto, poco incide l'episodio dello scoop a quattro mani (è una sacrosanta battaglia ecologica che Henry e Gussie affrontano insieme) perché il film ci ha già fatto capire che quella specie d'amore non ha futuro. Troppi anni sono passati dalla vita in barca «galotte» (è l'incipit della vicenda, con i due struccati da ventenni), la nostalgia di un amore resterà tale... Fragile ed esangue nonostante la dignitosa prova di Sissy Spacek e Kevin Kline (era il padrone di casa nel *Grande freddo*), il film di Fisk è una raffittura in

salsa melodrammatica dei temi classici del cinema sentimentale: siamo dalle parti di *Splendor nell'erba* con un sovrappiù di annotazioni di costume sulla odierna ansia di successo tipica dell'american way of life. In fondo, Gussie torna a Ocean City per ritrovare l'equilibrio psicologico che i veleni della carriera e della competitività le hanno via via corrosi. È una donna debole ed egoista insieme, per questo forse, la così poca simpatia. Come il film, del resto, anche se la smaltata fotografia di Ralf Bode e le amabili musiche di Patrick Williams ce la mettono tutta per strappare al pubblico almeno una lacrimuccia.

mi. gn.

Programmi tv

Raiuno

- 10.00 IL COMMISSARIO DE VINCENZI - Sceneggiato
- 11.10 LE MERAVIGLIOSE STORIE DEL PROF. KITZEL - Cartoni animati
- 11.30 IL TESTIMONE - Film con Mark Lester
- 13.00 MARATONA D'ESTATE - Internazionale di Danza
- 13.00 TELEGIORNALE
- 13.45 COLAZIONE DA TIFFANY - Film con Audrey Hepburn
- 15.30 IL CONTE DI MONTECRISTO - Sceneggiato con Jacques Weber
- 16.40 LA RAGAZZA PIÙ BELLA D'ITALIA
- 17.30 IL PALIO DI SIENA - Telecronaca in diretta
- 18.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 18.35 LE RAGIONI DELLA SPERANZA - Attualità
- 19.45 PROSSIMAMENTE - Attualità
- 19.45 RICHE WICH - Cartoni animati
- 20.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
- 20.00 TG1
- 20.30 SOTTO LE STELLE - Varietà con Edwige Fenech
- 21.50 TELEGIORNALE
- 22.00 MESSNER - MAKALU SFIDA INVERNALE - Attualità
- 23.00 PRENO LETTERARIO MONDOPOLLO - Attualità
- 23.25 YUI NOTTE - CHE TEMPO FA
- 23.45 MEMORIE DI UNA SOPRAVVISSUTA - Film con Julie Christie

Raidue

- 9.45 PROSSIMAMENTE
- 10.00 28 GIORNI DELLA VITA DI DOSTOJEVSKIJ - Sceneggiato
- 11.10 IL GRANDE GATSBY (Raidue ore 20.30)
- 12.50 TG2 ORE TREDDICI - TG2 BELLA ITALIA - Estrazioni del Lotto
- 13.00 SARANNO FAMOSI - Telefilm «Santamento»
- 14.48 SPORT - Cicismo: Trofeo Baracchi; Tennis: Campionati italiani assoluti
- 16.35 TRE SUO DIVANO - Film con Jerry Lewis
- 18.20 TG2 - SPORTSERA
- 18.30 IL COMMISSARIO RÖSTER - Telefilm
- 19.40 METEO DUE - TG2 - TG2 LO SPORT
- 20.30 IL GRANDE GATSBY - Film con Robert Redford
- 22.45 TG2 STASERA
- 22.55 IL CAPPELLO SULLE VENTITRE - Varietà
- 23.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA - Attualità
- 23.50 TG2 STANOTTE
- 24.00 NOTTE SPORT

Raitre

- 12.00 ING. GIÒ PAOLI
- 14.18 DANCEMANIA
- 16.10 IL BANDITO - Film di Alberto Lentini
- 16.30 DADAUMPA - Varietà

Canale 5

- 8.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
- 9.00 COME SPOSARE LA COMPAGNIA DI BANCO E FARLA IN BARBA ALLA MAESTRA - Film con Jack Wild
- 11.00 ALICE - Telefilm
- 12.30 LOU GRANT - Telefilm
- 14.05 PSYCOSSIMO - Film con Ugo Tognazzi
- 15.50 NOI SIAMO DUE EVASI - Film Ugo Tognazzi
- 18.00 RECORD - SPORT
- 19.30 LOVE BOAT - Telefilm con Gavin MacLeod
- 20.30 LA CONVIDA - Varietà con Corrado
- 23.00 PREMIERE - Rubrica di cinema
- 23.15 FIFTY FIFTY - Telefilm
- 0.15 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm

Retequattro

- 8.30 VEGAS - Telefilm
- 9.20 SWITCH - Telefilm
- 10.10 QUESTA VOLTA PARLIAMO DI UOMINI - Film con Nino Manfredi
- 12.00 MARY TYLER MOORE - Telefilm
- 12.00 CIAO CIAO - Cartoni animati
- 14.30 LA FAMIGLIA BRADFORO - Telefilm
- 15.30 LA TERNIONE DI CHICAGO - Film con Irene Manning
- 17.50 MARY BELLAMORE - Telefilm
- 18.40 ARABESQUE - Telefilm
- 19.30 CHARLIE'S ANGELS - Telefilm
- 20.30 LA BELLEZZA DI IPPOLITA - Film con Gina Lollobrigida, Enrico Maria Santoro e Nino
- 23.15 FURBO SULLA CITTA' - Film con William Holden
- 1.30 VEGAS - Telefilm

Italia 1

- 8.45 DANIEL BOONE - Telefilm
- 9.30 RO BRAVO - Film con John Wayne

Telecomunicazioni

- 11.15 SANDFORD AND SON - Telefilm
- 11.40 LOBO - Telefilm con Claude Akins
- 12.30 DUE ONESTI FUORILEGGE - Telefilm
- 12.30 T.J. HOOKER - Telefilm
- 14.15 TOMA - Telefilm con Tony Musante
- 16.00 BIM BUM BAM - Varietà
- 17.55 LA FAMIGLIA ADDAMS - Telefilm
- 18.15 MUSICA È VARIETÀ - Regia di Pino Calà
- 19.15 STREETHAWK IL FALCO DELLA STRADA - Telefilm
- 20.00 MAGICA, MAGICA EMI - Cartoni animati
- 20.30 SPECIALE DI SPORT - Campionato di calcio 1986-87
- 22.30 HARCADISTE AND MCCORMICK - Telefilm
- 23.20 GRAND PRIX - Settimanale sportivo
- 0.30 DEEJAY TELEVISION - Di Claudio Cocchitto

Euro TV

- 8.00 CARTONI ANIMATI
- 12.00 NERBONE IMPOSSIBILE - Telefilm
- 13.00 UOMO TIGRE - Cartoni animati
- 14.00 SPORT - CATCH
- 16.30 VIAGGIO IN FONDO AL MARE - Telefilm
- 18.00 L'UOMO TIGRE - Cartoni animati
- 19.30 L'ARABO - Telefilm
- 20.30 LA TALPA - Sceneggiato con Alec Guinness
- 22.20 CHAMPAGNE E FAGIOLI - Film con Leonora Fani
- 0.30 Film a sorpresa

Rete A

- 8.00 ACCENDI UN'AMICA
- 14.00 LAC INCE PRICE - Vendita
- 16.00 VENDITA PROMOZIONALE
- 19.30 FELICITÀ... DOVE SEI - Telenotte
- 20.30 IL SEGRETO - Telenotte
- 21.30 AI GRANDI MABAZZINI - Telenotte
- 23.30 WARRA MARCH - Vendita



Una scena del balletto «Le Siffidi» con Carla Fracci

Danza Secondo appuntamento italiano per il «Tokyo Ballet»

Ai giapponesi s'addice il passo a due

MILANO — Abbandonati i preziosi kimono, le mille tonalità narrative, cinematografiche e danzate, attori e acrobati e i suoni gutturali «come di oca gozzata» (lo ha scritto Yukio Mishima) con i tipici del Kabuki e del balletto-kabuki di Maurice Béjart, i danzatori del Tokio Ballet si sono levati la maschera. E nel loro secondo programma italiano composto da *Le Siffidi*, *Sinfonia in re* e *Tam tam et percussion* hanno rivelato vigore, tecnica forte di impostazione russa e straordinaria versatilità.

«C'era molta attesa, in un Teatro alla Scala non pieno come avrebbe dovuto, soprattutto per il balletto *Le Siffidi*. Non solo perché questo celebre studio di Mikhail Fokine (1899) disegnato sulla musica di Chopin è quasi del tutto scomparso dai nostri palcoscenici. O perché gli interpreti principali sarebbero stati Carla Fracci e George Jancu. Ma per la legittima curiosità di vedere come le danzatrici giapponesi avrebbero interpretato una coreografia così tipicamente occidentale. Come si sarebbero calate nella parte di creature impalpabili, eteree e vagamente consunte. Come avrebbero indossato i lunghi tuffi bianchi e portato le corone di fiori in testa. Ebbene, le Siffidi giapponesi sono state pressoché perfette e in sintonia con lo spirito della pièce.

Difficile trovare, anzi, in una compagnia che non abbia una lunga tradizione istituzionale come appunto il Tokyo Ballet (è nata appena nel 1964) la stessa precisione, freschezza e armonia con cui il balletto di Fokine è stato interpretato. Viene incontro al temperamento per certi aspetti spietatamente tecnico del foto gruppo femminile, il carattere stesso della coreografia fokiniana. La velocità, il dinamismo, la continua ricerca dei valori spaziali. Fokine resuscita un prototipo ottocentesco, quello della Siffidi, ma con l'intenzione di sgravidarla dal suo segno letterario. O per lo meno di confrontare gli aspetti tipicamente romantici della creatura incorporea, frutto della fantasia di Filippo Tagliani e di figlia Maria, con un'ipotesi di Siffidi (anzi di Siffidi) elettrizzata dall'atmosfera del nuovo secolo.

Nello stesso modo, l'euforico *Tam tam et percussion* non è solo, per i giapponesi, il classico pezzo forte di questo studio di danza. È una puntigliosa banchina di prova. Sul palco, due strumentisti, uno bianco, uno nero, accarezzano con forza crescente tamburi diversi. I ballerini giapponesi alle sollecitazioni musicali con il loro corpo, il rito di sapore africano (ma i costumi sono occidentali e il coreografo Felix Blaska, francese), appare rigorosamente orgoglioso di questo passo a due centrale molto lento e raffinato. *Tam tam et percussion* è una conversazione: un colloquio tra il tambureggiare degli strumenti e l'instantanea ricerca delle figure di danza. A dimostrazione che queste ultime parlano un linguaggio universale, i ballerini giapponesi (attesi, dopo Milano, a Casalmaggiore, il 12 e 13 a Torino) si dimostrano coinvolgenti e perciò applauditissimi intrattenitori.

Marinella Guatterini

Radio

- RADIO 1**
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Ona verde: 6.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57. 9 Week-end: 10.15 encores musicali del mio tipo; 11.45 Lantana magica; 12.30 I personaggi della Storia; 14 il figlio del Voodoo; 15 Sotto il sole sopra le tute; 16.30 Doppio giorno; 17.30 A la ricerca del Sud perduto; 19.30 il pastore; 20.30 Girovacanze; 21.30 Giallo sera; 22.30 Teatro; 23.05 La telefonata
- RADIO 2**
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 9.30, 9.50, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.55. Leggera; ma bella: 8.45 Mille e una canzoni; 14.00 Programmi regionali: 15-17.32-18.32 Bell'Italia; 19.50 Eccestra Cera; 21 Concerto del «Concertgebouw»; 23.28 Notturno italiano.
- RADIO 3**
GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53, 6 Prudico; 6.55 - 8.30 - 10.25 Concerto del metano; 11.52: «Turandot»; 15.30 Folkconcerto; 16.30-19.00 Spazio tre; 21.10 Aterofun '86; 23.58 Notturno italiano.
- MONTECARLO**
GIORNALI RADIO: 7.30, 8.30, 13, 14, 18, 6.45 Almanacco; 7.45 «La macchina del tempo», a memoria d'uomo; 9.50 Erice week-end; a cura di Silvia Torre; 12 «Oggi e ieri», a cura di Roberto Basso; 12.45 «Dove è nata, cinema»; 15 «In pace»; 17 «70 canzoni»; 18 «Orizzonti perduto»; Avventura, ecologia, natura; viaggi; 19.15 «Domani è domenica»; a cura di Diana Alfù.